ASSISTENZA

Assistenza pensionati ultraottantenni

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21, del nuovo regolamento dell'assistenza, nel 2008, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici, di euro 4.700,00 lorde cadauno (delibera C. di A. del 23/07/2009), per un totale di € 850.700,00 a fronte di n. 224 istanze sottoposte agli Organi deliberanti al 31/12/2009.

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2009, è di circa 31,3 milioni di Euro. Nel n. 4.749 di professioniste beneficiate, sono comprese le n. 235 avvocatesse che hanno avuto la rideterminazione dell'importo.
Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze è costantemente in crescita, con relativo aumento di spesa.

ANNO	NUMERO PROVVEDIMENTI		SPESE E INCREMENTO		IMPORTO MEDIO
2004	2.997	+12,67%	18.211.088,75	+16,44%	6.076,44
2005	3.342	+11,51%	19.806.830,40	+ 8,76%	5.926,64
2006	3.645	+ 9,07%	21.518.320,11	+ 8,64%	5.903,52
2007	3.771	+ 3,46%	23.201.426,98	+ 7,82%	6.152,59
2008	4.125	+ 9,35%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.266.654,61	+ 22,56%	6.650,20

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 657 contributi per una spesa pari ad € 3.353.077,36, in crescita, rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa, anche in virtù della modifica del testo di Regolamento che ha esteso tale beneficio ai parenti dei pensionati.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2009 pari a € 5.051.785,62.
Le richieste pervenute ed accertate al 31/12/2009 sono pari a circa 2,96 milioni di Euro; nel corso del 2010 quota parte di tali accertamenti potrebbero essere oggetto di storno nel "fondo straordinario di intervento" a seguito di esame da parte della G.E.

Erogazioni assistenziali – art. 18 legge 141/1992

Nel corso del 2009, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L 141/92, indennizzi per malattia o infortunio, per una spesa complessiva di circa 1,94 milioni di Euro.
A seguito del sisma del 6.04.2009, la Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2009, ha deliberato n. 364 indennizzi ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, per una spesa totale di € 6.500.000,00 in parte derivante dall'utilizzo del fondo straordinario di intervento.

Parcelle mediche

Sono state pagate, nel corso del 2009, circa n. 970 parcelle. Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni assistenziali e previdenziali, (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia).

Nel corso dell'anno, oltre alle attività con la rilevanza contabile finora descritta, il Servizio svolge una serie di compiti, che pur non avendo evidenza a livello di bilancio rivestono notevole importanza e comportano un serio impegno degli addetti.

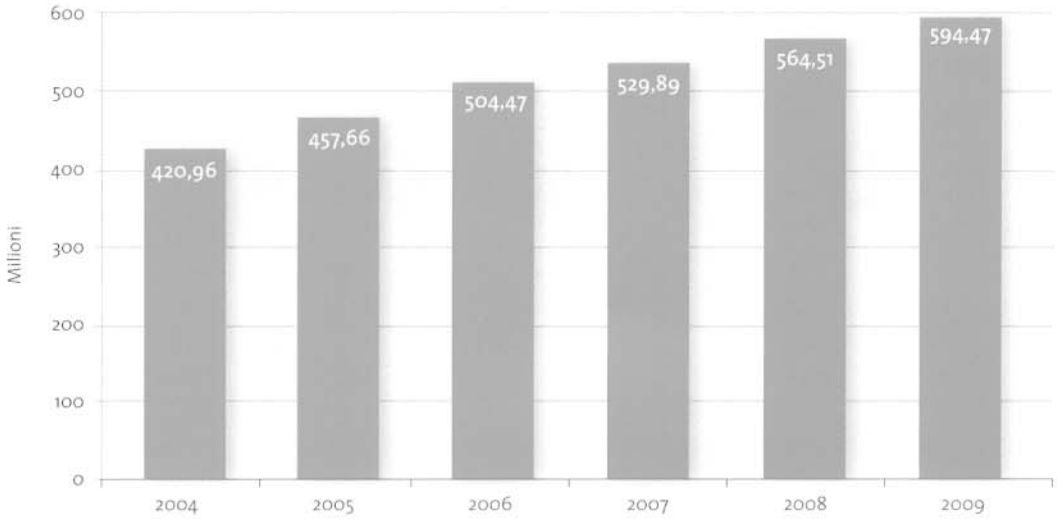
Ci si riferisce in particolare alle attività di sostituto d'imposta quali:

- l'emissione delle certificazioni fiscali, modelli CUD (circa 26.810) da inviare ai singoli pensionati nei termini previsti dalla legge;
- la gestione dei modelli 730-4, con circa 2.071 modelli pervenuti annualmente con relativi rimborsi o trattenute;
- la gestione delle comunicazioni periodiche al e dal Casellario Centrale dei trattamenti pensionistici, con circa 3.000 posizioni interessate da conguagli fiscali derivanti dal cumulo di più trattamenti previdenziali.

Nel Servizio si tiene inoltre la gestione dell'archivio dell'area istituzionale, per la quale vengono annualmente effettuate migliaia di variazioni anagrafiche e, relativamente ai pensionati, di modalità di pagamento e di dati fiscali.

SPESA COMPLESSIVA PER PENSIONI NEL PERIODO 2004/2009

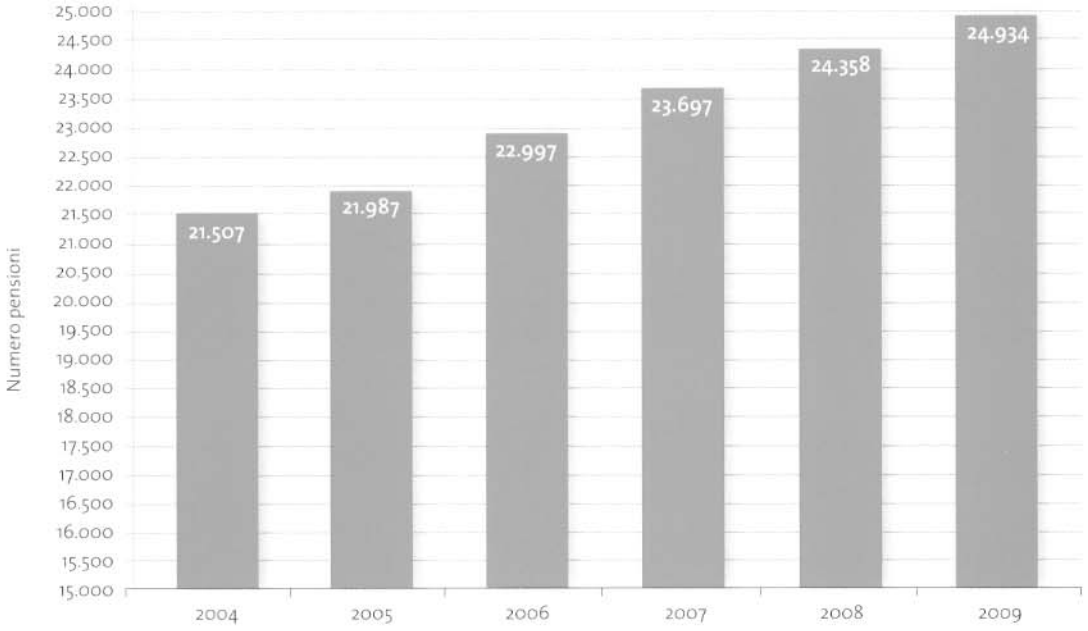
Raffronto in milioni di euro con anni precedenti



N.B. I dati messi a confronto si riferiscono alla sola voce contabile "Pensioni agli iscritti" fino al 2004, dal 2005 sono comprese le voci contabili riferite alle pensioni contributive e alle pensioni erogate con il sistema della totalizzazione.

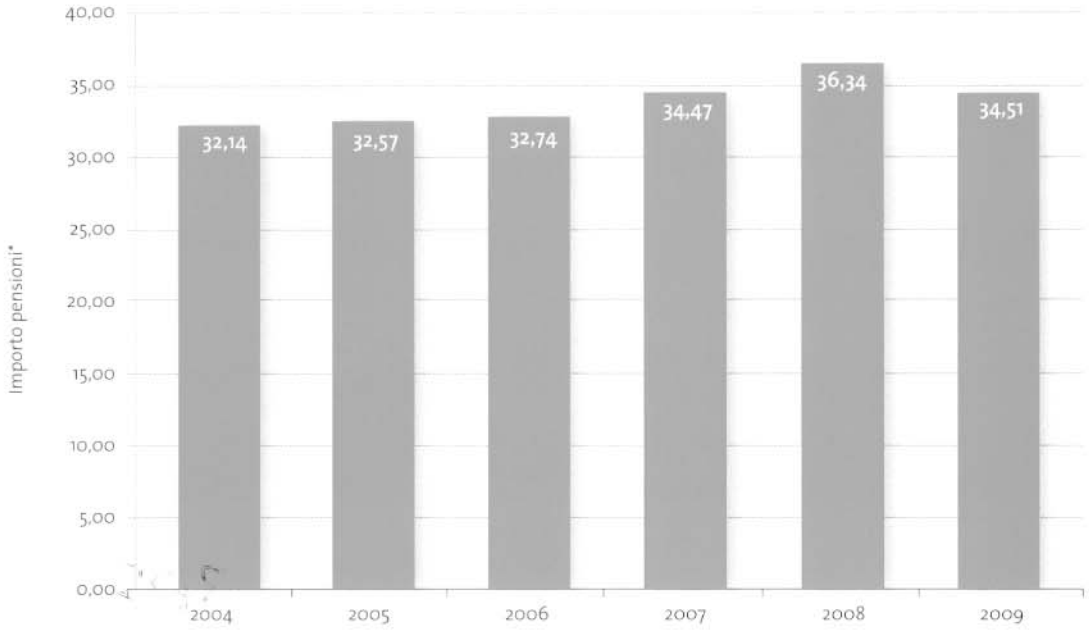
ANDAMENTO DEL NUMERO PENSIONI AL 31/12 NEL PERIODO 2004/2009

Crescita del numero delle pensioni nel periodo 2004/2009



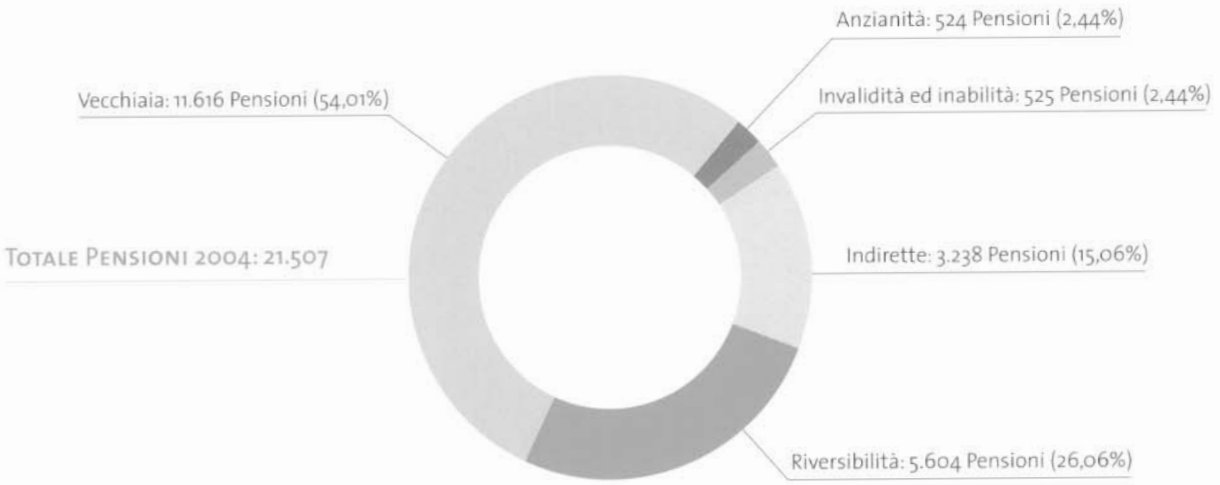
IMPORTO MEDIO ANNUO DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA DI DECORRENZA NELL'ANNO, NEL PERIODO 2004/2009

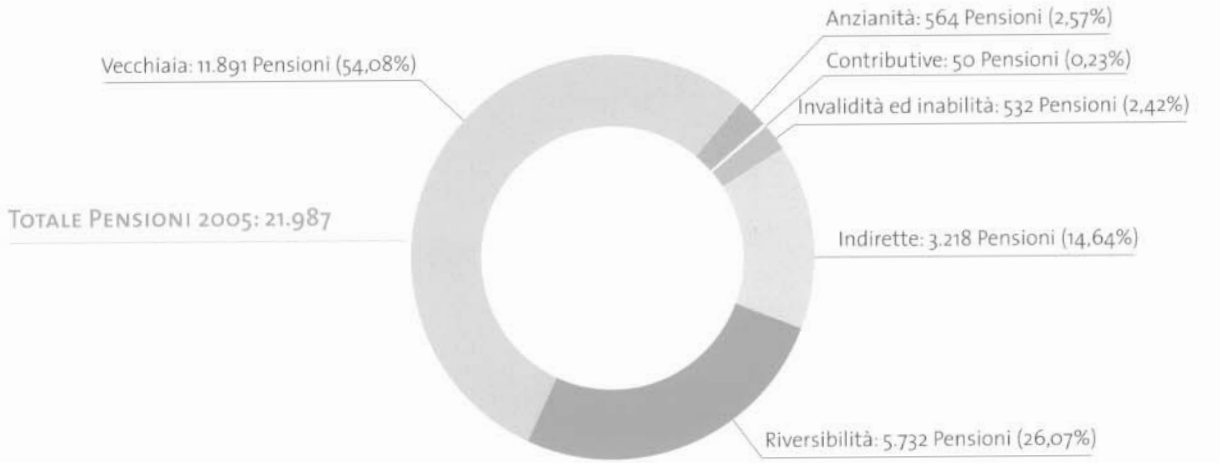
Importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia

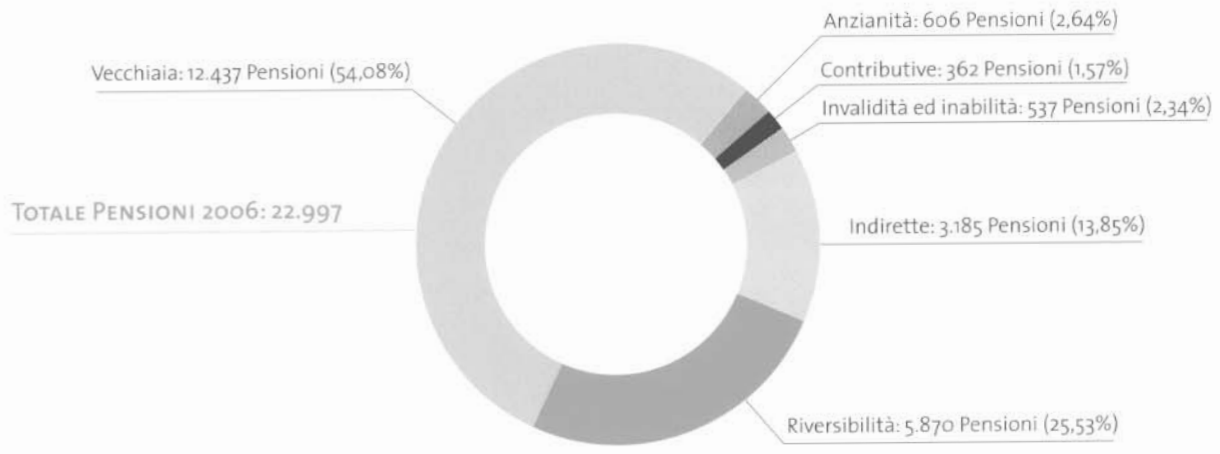


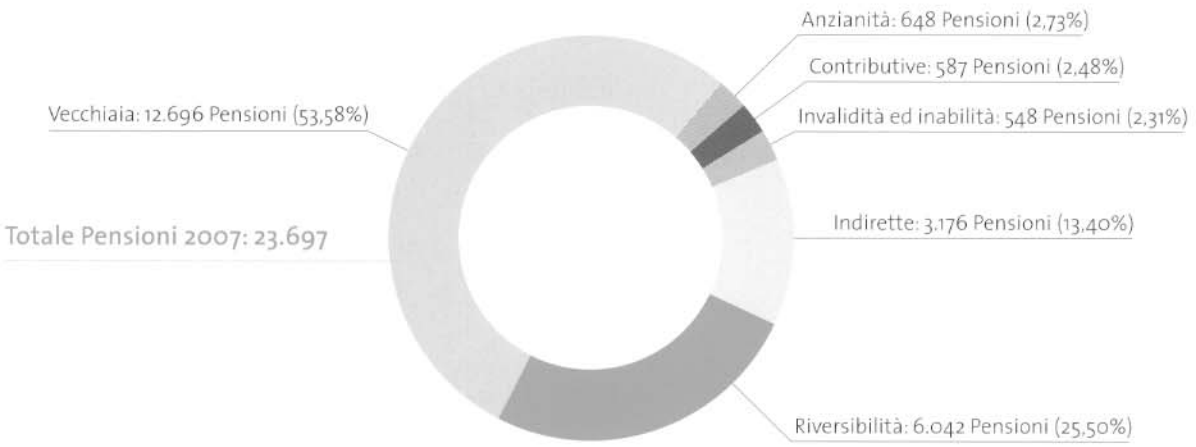
* importi espressi in migliaia

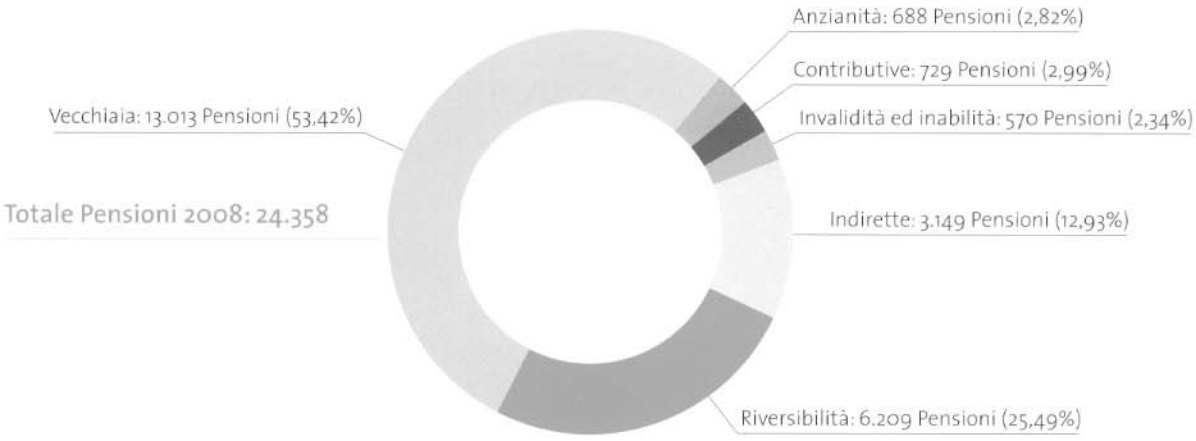
RIPARTIZIONE, PER CATEGORIE, DELLE PENSIONI NEL PERIODO 2004/2009

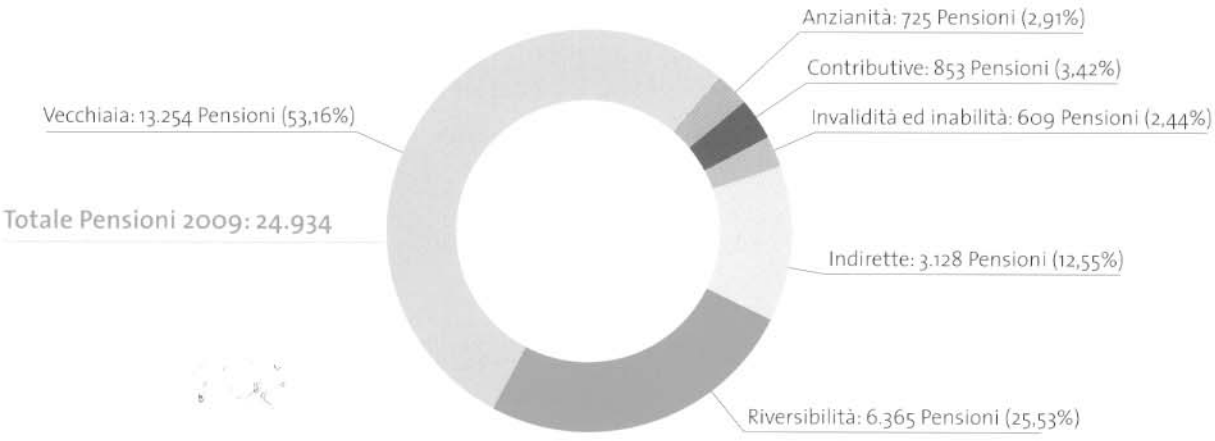







Anzianità: 648 Pensioni (2,73%)
Contributive: 587 Pensioni (2,48%)
Invalidità ed inabilità: 548 Pensioni (2,31%)
Vecchiaia: 12.696 Pensioni (53,58%)
Totale Pensioni 2007: 23.697
Indirette: 3.176 Pensioni (13,40%)
Riversibilità: 6.042 Pensioni (25,50%)


Anzianità: 688 Pensioni (2,82%)
Contributive: 729 Pensioni (2,99%)
Invalidità ed inabilità: 570 Pensioni (2,34%)
Vecchiaia: 13.013 Pensioni (53,42%)
Totale Pensioni 2008: 24.358
Indirette: 3.149 Pensioni (12,93%)
Riversibilità: 6.209 Pensioni (25,49%)


Anzianità: 725 Pensioni (2,91%)
Contributive: 853 Pensioni (3,42%)
Invalidità ed inabilità: 609 Pensioni (2,44%)
Vecchiaia: 13.254 Pensioni (53,16%)
Totale Pensioni 2009: 24.934
Indirette: 3.128 Pensioni (12,55%)
Riversibilità: 6.365 Pensioni (25,53%)

CONTRIBUTI

Si ritiene opportuno rammentare che, a seguito del nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1°gennaio 2004, il Servizio Contributi è competente per tutte le attività attinenti la materia contributiva ivi compresi i riscatti e le ricongiunzioni.

In termini sintetici, le attività demandate al Servizio Contributi spaziano:

- dalla gestione delle dichiarazioni reddituali all'accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti alla Cassa, sia in termini di contribuzione minima, sia in termini di "eccedenze", sia, ancora, in termini di sanzioni dichiarative e contributive;
- dalla verifica dell'intera posizione contributiva con determinazione e riscossione delle somme dovute da professionisti a seguito di adozione di provvedimenti di iscrizione (per istituti facoltativi - iscrizione retroattiva e beneficio ultraquarantenni - per iscrizioni ordinarie e iscrizioni d'ufficio);
- dai controlli incrociati sui redditi difformi alle verifiche dichiarative e contributive;
- dai rimborsi dei contributi ex art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, ex art 22 L. 576/80 e "generici", alle ricongiunzioni in entrata e in uscita e ai riscatti;
- dalla gestione degli incassi tramite M.A.V., che implica dei rapporti con l'istituto cassiere, a quella dei contributi a ruolo che implica, invece, dei rapporti con gli agenti della riscossione.

Si esaminano ora le principali attività del Servizio con le rispettive risultanze contabili riferite all'esercizio 2009:

A) RISCOSSIONE CONTRIBUZIONE MINIMA

Conformemente alle determinazioni assunte dalla Cassa in ordine alle nuove modalità di riscossione - previste dal "Nuovo Regolamento dei Contributi" già approvato con D.M. 7 febbraio 2003 (sostituito dal "Regolamento dei Contributi" approvato con Ministeriale del 18 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2009, entrato in vigore dal 1° gennaio 2010) - la contribuzione minima di competenza dell'anno 2009 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2009, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2009, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme

dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).
Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti., ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative nel corso del 2009 si sono registrati incassi per circa 890 mila euro ricompresi tra gli incassi dei contributi minimi di competenza.

Contributi minimi di competenza

Si rammenta che la previsione di entrata dei contributi minimi soggettivi, integrativi e di maternità fu formulata, relativamente all'anno 2009 in complessivi **€ 236.591.695,00** sulla base del numero dei professionisti accertati come iscritti alla Cassa (n. 140.981 professionisti di cui n.11.122 pensionati attivi) alla data del 9 luglio 2008 e della misura dei contributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità), quale rivalutata per l'anno 2009, e tenuto conto del minore apporto contributivo sia dei pensionati attivi (che versano il contributo soggettivo ed il contributo integrativo esclusivamente in autoliquidazione), sia degli avvocati e dei praticanti abilitati iscritti alla Cassa, prima del 35° anno di età, che versano il contributo soggettivo ridotto alla metà - fino al 2008 per i primi tre anni di iscrizione (effetto della miniriforma del 2006 entrata in vigore dal 2008) e dal 2009 per i primi 5 anni di iscrizione in costanza di una domanda di iscrizione presentata dal 2009 (effetto della riforma del 2008/2009 entrata in vigore in parte già dal 2009).
La stima di cui sopra considerava, infine, il minore incasso di contribuzione integrativa minima non più dovuta, a decorrere dal 2003, dai praticanti iscritti alla Cassa e, per l'anno 2008 dagli avvocati limitatamente al primo triennio di iscrizione agli Albi entro il 35° anno di età.
La riforma, a decorrere dall'anno 2010, ha esteso il beneficio ai primi 5 anni di iscrizione agli Albi senza limite di età.
Si rammenta che in sede di assestamento, il gettito contributivo fu riquantificato in € 241.659.570,00 alla luce degli iscritti alla Cassa alla data del 1° luglio 2009 (n.147.416 professionisti di cui n. 11.510 pensionati attivi).
In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2009. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), infatti, gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.
La rilevazione effettuata ha evidenziato **n. 153.381 professionisti tenuti alla contribuzione minima** per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2009	Contributo soggettivo minimo	177.146.715,01
2009	Contributo integrativo minimo	50.982.430,01
2009	Contributo per indennità di maternità	20.706.435,00
Totale		**248.835.580,02**

Alla data del 31 dicembre 2009, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati a circa **€ 219 milioni** (al lordo dei rimborsi), di cui circa **€ 156 milioni** per contributi soggettivi minimi, circa **€ 45 milioni** per contributi integrativi minimi e circa **€ 18 milioni** per contributi di maternità.

B) CONTRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE MOD.5/2009

Nell'ambito del progetto di informatizzazione dell'invio del modello 5, nell'anno 2009 la Cassa ha modificato la distribuzione della modulistica connessa al modello 5 inviando a tutti gli iscritti agli Albi, in sostituzione del consueto plico, una informativa sulle nuove modalità di trasmissione del modello 5 e sulla possibilità di eseguire i pagamenti in autoliquidazione mediante M.Av. da produrre direttamente dopo aver inviato telematicamente il mod. 5/2009 tramite il sito della Cassa. Tale iniziativa ha ottenuto una ottima risposta dagli avvocati che si è concretizzata con ben n. **152.417** modelli telematici pervenuti (contro i n. **1.004** dell'anno 2007 e i **circa n. 37.700** dell'anno 2008), quantitativo che si confida di poter ulteriormente incrementare nel 2010. Si rammenta che l'invio telematico del modello 5 presenta diversi vantaggi sia per gli avvocati (che con la compilazione assistita oltre al beneficio di determinare correttamente il contributo da versare, eliminando così il rischio di errori e quindi delle sanzioni, possono comodamente inviare la dichiarazione senza perdite di tempo agli uffici postali) sia per la Cassa.

Tra i benefici, in termini di efficienza ed economicità, ottenuti dalla Cassa si segnalano:

- certezza della corretta acquisizione dei dati reddituali, con azzeramento degli errori;
- registrazione dei dati in tempo reale;
- certezza nell'accertamento del credito contributivo;
- riduzione dei volumi cartacei con benefici anche dal punto di vista dei costi per la stampa della modulistica e delle relative spese postali, risparmio per la lettura, scansione e archiviazione delle dichiarazioni pervenute;
- riduzione dell'attività di controllo e incremento delle prestazioni .

Per quanto attiene le dichiarazioni reddituali pervenute entro l'anno in esame, si riporta un prospetto del numero delle dichiarazioni pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

MOD 5	INVIATI ENTRO	N.	INCREMENTO	INCR. %
mod. 5/2002	inviati entro il 31/12/2002	124.364		
mod. 5/2003	inviati entro il 31/12/2003	126.773	2.409	1,94
mod. 5/2004	inviati entro il 31/12/2004	133.480	6.707	5,29
mod. 5/2005	inviati entro il 31/12/2005	140.061	6.581	4,93
mod. 5/2006	inviati entro il 31/12/2006	148.315	8.254	5,89
mod. 5/2007	inviati entro il 31/12/2007	158.552	10.237	6,90
mod. 5/2008	inviati entro il 31/12/2008	173.975	15.423	9,73
mod. 5/2009	inviati entro il 31/12/2009	176.059	2.084	1,20

Per quanto attiene, poi, l'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2008 (mod. 5/2009), l'ammontare complessivo calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute è pari a **€ 637.906.833,91**, di cui **€ 458.104.562,41** per contributi soggettivi ed **€ 179.802.271,50** per contributi integrativi.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dal 1996 in poi:

ANNO DI RIFERIMENTO	CAUSALE AUTOLIQUIDAZIONE	IMPORTO	INCREMENTO % ANNUO (PER CAUSALE)	INCREMENTO % ANNUO ASSOLUTO
1996	IRPEF	147.043.393,64		
	IVA	68.852.838,79		
1997	IRPEF	165.244.504,61	12,38%	12,28%
	IVA	77.156.339,14	12,06%	
1998	IRPEF	180.313.260,07	9,12%	8,28%
	IVA	82.153.683,09	6,48%	
1999	IRPEF	191.798.814,00	6,37%	6,62%
	IVA	88.035.289,92	7,16%	
2000	IRPEF	208.950.693,36	8,94%	9,56%
	IVA	97.640.113,23	10,91%	
2001	IRPEF	230.396.593,26	10,26%	10,29%
	IVA	107.744.039,54	10,35%	
2002	IRPEF	245.647.738,27	6,62%	7,22%
	IVA	116.898.914,89	8,50%	
2003	IRPEF	252.469.488,02	2,78%	4,59%
	IVA	126.725.025,07	8,41%	
2004	IRPEF	288.241.830,18	14,17%	12,14%
	IVA	136.970.827,51	8,09%	
2005	IRPEF	313.069.342,18	8,61%	7,74%
	IVA	145.054.385,96	5,90%	
2006	IRPEF	338.751.981,60	8,20%	7,77%
	IVA	154.956.942,88	6,83%	
2007	IRPEF	372.812.768,70	10,05%	10,65%
	IVA	173.482.760,29	11,96%	
2008	IRPEF	458.104.562,41	22,88%	16,77%
	IVA	179.802.271,50	3,64%	

Sul fronte degli incassi, l'anno 2009 ha visto l'attivazione della nuova modalità di pagamento rappresentata dal M.Av. elettronico che gli avvocati avevano la possibilità di produrre dopo aver inviato il mod. 5 telematicamente. Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2008 (mod. 5/2009) nel corso dell'esercizio 2009 e rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa **€ 440 milioni, di cui circa € 310 milioni a titolo di contributo soggettivo e circa € 130 milioni a titolo di contributo integrativo**.

A questi devono essere aggiunti gli incassi realizzati allo stesso titolo, ma con modalità diverse o su conti diversi da quelli ordinariamente utilizzati per l'autoliquidazione corrente (versamenti su c/c postale 837005, assegni, compensazioni ecc.). Ovviamente gli i incassi esposti sono solo quelli di competenza dell'esercizio contabile 2009 e, quindi, non comprendono buona parte dei versamenti eseguiti a fine dicembre 2009 che, per motivi di valuta, risultano rendicontati nell'esercizio 2010.

C) ISCRIZIONI D'UFFICIO E RECUPERI CONTRIBUTIVI

Nell'anno 2009 è proseguita l'attività di verifica sulle irregolarità nell'iscrizione alla Cassa, riavviata nel 2007 dopo l'interruzione determinata dal condono previdenziale. Tale attività ha riguardato n. 336 iscrizioni d'ufficio e 712 iscrizioni fuori termine deliberate nel corso dell'anno 2009 oltre a 172 iscrizioni fuori temine derivanti da decadenza di iscrizioni tardive di cui al condono previdenziale predetto. Gli incassi da ascrivere a questo conto realizzati nel corso del 2009, ammontano a circa **€ 2,2 milioni**, versati direttamente da circa 630 professionisti, ai quali vanno sommati quelli recuperati in sede di pensionamento e in sede di restituzione dei contributi (ex art. 21 L. 576/1980 e art 4 del Regolamento Generale).

D) CONTRIBUTI DOVUTI PER ISCRIZIONI FACOLTATIVE

Tra le attività di riscossione curate direttamente dal Servizio Contributi, vanno ricordate quelle connesse alle iscrizioni retroattive deliberate dalla Giunta Esecutiva, ai sensi degli artt. 11 (per i praticanti abilitati) e 13 (per gli avvocati) della Legge 141/1992, nonché quelle relative al beneficio per le iscrizioni alla Cassa dei professionisti ultraquarantenni previsto dall'art. 14 della Legge 141/1992.

Nel corso dell'anno 2009, n. 5.533 professionisti hanno eseguito versamenti per iscrizione retroattiva e n. 167 per il beneficio di cui all'art. 14 della Legge 141/1992 consentendo **incassi per circa complessivi € 7,4 milioni di cui circa € 834 mila per "beneficio per gli ultraquarantenni" e circa € 6,5 milioni a titolo di iscrizione retroattiva**.

E) RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2009, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di settembre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 40.843 contribuenti, per un totale di circa **€ 59 milioni**.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 7727 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte dai siti "rendiweb" degli agenti della riscossione.

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2009 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro **18,5 milioni**, così distinti:

- **incassi ruolo di competenza**: al 31 dicembre 2009 risultano incassati in conto ruolo 2009 a titolo di contributi circa **€ 5,3 milioni** (al netto dei compensi, dell'Iva sui compensi e degli sgravi trattenuti);
- **incassi ruoli esercizi precedenti**: a circa **€ 13,2 milioni** sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa **€ 1,5 milioni.**

Con riferimento ai **"crediti residui verso i concessionari"**, si fornisce la seguente situazione:

- **residui ruolo di competenza**: al 31 dicembre 2009, il residuo in conto del ruolo 2009 ammonta a circa **€ 52,5 milioni**. Rispetto a tale residuo, si consideri che, essendo stato il ruolo 2009 messo in riscossione nel mese di settembre e nascendo in forma rateale (numero 4 rate), solo la prima rata è andata materialmente all'incasso nell'anno, laddove la seconda, la terza e la quarta rata verranno a scadenza, e quindi saranno incassate, nell'anno 2010. Si consideri, inoltre, che anche il ruolo 2009 è un ruolo di recupero e quindi di più difficile esazione rispetto ai c.d. ruoli "spontanei" formati dalla Cassa fino al 2003: non poche sono, infatti, le cause intentate da professionisti per contributi iscritti in dette ruolo che, al 31 dicembre 2009, hanno comportato sospensive della riscossione disposte da sentenze di autorità giudiziaria per circa **€ 500 mila**. Si precisa che le sospensive complessivamente riguardanti il ruolo 2009, ricomprendendovi anche quelle concesse dalla Cassa, ammontano a circa **€ 600 mila**.

- residui ruoli esercizi precedenti. Anche nell'anno 2009, gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) **crediti residui per ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso).**

   Nell'anno 2009 è stata portata a totale compimento, da parte del Servizio Contributi, e con gli strumenti di competenza (solleciti e, per ultimo diffide), l'azione di recupero di detti crediti nei confronti di quegli agenti della riscossione che avessero situazioni debitorie nei confronti della Cassa e che fossero inadempienti all'obbligo di rendicontazione dei ruoli avuti in consegna.

   Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a circa **€ 22.900.000,00**.

   Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti che sono all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00.

   Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2009, dei crediti della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

RUOLI	CARICO	RESIDUI
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.260,61
1993		586.120,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		86.086,39
1996/s	122.658.513,53	2.043.281,45
1997		1.089.083,35
1997/s	89.174.587,82	373.749,57
1998		3.085.060,28
1998/s	127.971.399,80	6.455.160,70
1999	110.018.356,71	8.050.892,46
totali	845.483.927,06	22.642.427,70 *
* di cui		
contenzioso		**17.228.828,90**
all'esame CdA per autorizzazione ad azione legale		**5.576.132,32**
maggiori incassi non rendicontati e non chiesti a rimborso		**-162.533,52**
	Totale	22.642.427,70

2) ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2009)

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2009, a complessivi circa 154,7 milioni di Euro, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi **€ 8,8 milioni** circa;
- con Legge 26 febbraio 2010 è stato convertito il D.L. 30 dicembre 2009 n. 194 - c.d. "mille proroghe"- che all'art. 1, comma 12 ha nuovamente prorogato al 30 settembre 2011 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 30 settembre 2008, facendo così slittare al 1° ottobre 2011 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2009, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

RUOLI	CARICO	RESIDUI
2000	162.545.590,29	23.843.518,65
2001	163.862.166,68	9.570.960,01
2002	174.217.149,24	14.752.727,69
2003	171.912.312,28	4.265.268,50
2007	17.523.913,12	10.030.134,51
2008	64.285.436,40	39.747.683,01
2009	59.129.277,32	52.540.105,68
totali	813.475.845,33	154.750.398,05 *
* di cui		
contenzioso		**17.505.920,64**
importi rendicontati in modo non esaustivo - imminente invio di diffide		**84.704.371,73**
termine per presentazione rendiconti 28 febbraio 2010		**52.540.105,68**
	Totale	154.750.398,05

F) SGRAVI/DISCARICHI

È opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo": esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e

ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2009 sono ammontati a circa **€ 6,2 milioni**, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben circa € 1,6 milioni di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 1,0 milioni sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 20 mila circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

G) CONDONO PREVIDENZIALE

L'attività del Servizio svolta nell'esercizio 2009 con riferimento al condono previdenziale ha riguardato soprattutto l'incasso dei versamenti richiesti e la verifica del rispetto del termine che, si ricorda, era previsto di sei mesi dalla richiesta di pagamento formulata dalla Cassa, a pena di decadenza. Trattandosi di un'attività ormai residuale, anche gli incassi realizzati nel corso dell'anno 2009, pari a **€ 200.000,00** circa, risultano proporzionalmente ridotti rispetto a quelli registrati negli anni scorsi.

H) VERIFICHE CONTRIBUTIVE

L'attività di verifica contributiva è finalizzata al recupero della contribuzione dovuta e non pagata dall'iscritto alla Cassa ed è svolta sia a richiesta dell'interessato che voglia regolarizzare spontaneamente la propria posizione nei confronti della Cassa, sia in tutte le occasioni in cui la Cassa sia chiamata a corrispondere al professionista una controprestazione (pensione, rimborso dei contributi, ricongiunzione in uscita) ed è quindi necessario/opportuno recuperare i crediti verso l'iscritto, nei limiti della prescrizione.

Premesso che, anche, in sede di pensionamento vengono effettuate verifiche contributive dal Servizio Prestazioni e Iscrizioni, le verifiche contributive eseguite su richiesta degli interessati, sono di competenza del Servizio Contributi che, nel corso del 2009, ne ha effettuate oltre 400 alle quali vanno aggiunte quelle eseguite nel corso delle istruttorie di prima iscrizione alla Cassa, quelle in sede di ricongiunzione dei periodi assicurativi e in sede di rimborso. Senza sottacere delle verifiche contributive e dichiarative effettuate a seguito dell'invio dell'estratto contro previdenziale che si ricorda ha interessato tutti gli iscritti alla Cassa, oltre **130.000**, con la sola esclusione dei pensionati di vecchiaia. Attività imponente che ha, fra l'altro, determinato un ritorno di informazioni di non modeste dimensioni il cui andamento è riscontrabile dalla reportistica mensile.

A queste si affiancano i controlli effettuati a seguito di richieste, sempre più frequenti, di rilascio di certificazione di regolarità contributiva (DURC) che pervengono in occasione di affidamento di incarichi da parte di Enti Locali ai professionisti o prima della liquidazione dei compensi. Normativa incerta quanto alla applicazione alla Cassa Forense ma di indubbia utilità in quanto consente di recuperare debiti contributivi anche in questa sede.

Il Servizio Contributi, inoltre, è stato notevolmente impegnato nel corso dell'anno 2009 con le attività di verifica sulla regolarità dichiarativa e contributiva che, in previsione dell'adeguamento della Cassa all'orientamento giurisprudenziale in materia di prescrizione, sono state fortemente intensificate al fine di porre in essere i necessari atti interruttivi:

- **verifica regolarità dichiarative** (omesso/ritardato invio modelli 5): nel corso del 2009 l'ufficio ha provveduto ad inviare informative per irregolarità con conseguente iscrizione a ruolo a **n. 25.677** professionisti a fronte delle 33.753 infrazioni rilevate; quest'ultime sono risultate così distribuite:

omesso invio mod. 5/2005: **n. 8.938** professionisti;
ritardato invio mod. 5/2005: **n. 6.571** professionisti;
omesso invio mod. 5/2006: **n. 10.360** professionisti;
ritardato invio mod. 5/2006: **n. 7.884** professionisti.

- **seganalazione Ordini Forensi**: con riferimento alle procedure sanzionatorie per omesso invio dei modelli. 5 , la Cassa ha provveduto, inoltre, alle segnalazioni agli Ordini dei nominativi dei professionisti che non hanno provveduto alla regolarizzazione dichiarativa, nonostante la specifica diffida inviata dalla Cassa. Le segnalazioni inviate hanno riguardato le omissioni dichiarative dei dati reddituali 2002 e 2003 (modd. 5/2003 e 2004); i professionisti segnalati sono stati in totale **n. 3.082** di cui:

  solo mod. 5/2003: **n. 648**;
  solo mod. 5/2004: **n. 1.138**;
  entrambi i modelli: **n. 1.296**.

- **verifica regolarità contributive**: l'attività di verifica contributiva di tipo "orizzontale" (verifica su tutti i professionisti con riferimento ad un anno), è una modalità che consente di ottimizzare al meglio i tempi di lavorazione, dall'avvio alla definizione dell'accertamento. Per effetto del condono previdenziale, però, questa attività fu sospesa nell'anno 2002, anno nel quale erano stati iscritti a ruolo gli accertamenti sanzionatori relativi all'anno 1997 (mod. 5/1998) prenotificati nel corso del 2001, e ripresa nel 2007. Il successivo adeguamento della Cassa alla prescrizione quinquennale di cui alla Legge 335/1995, ha indotto gli uffici a procedere il più celermente possibile nel porre in essere i necessari atti interruttivi mediante segnalazioni delle irregolarità degli anni successivi non condonati e avvio dei relativi accertamenti sanzionatori. Nel corso dell'anno 2009, questa attività si è concentrata sull'anno 2003 (mod. 5/2004); le posizioni irregolari, per le quali si è provveduto ad inviare una informativa di irregolarità contributiva e conseguente icrizione a ruolo, sono state **n. 18.496**.

I) RIMBORSI DEI CONTRIBUTI

I rimborsi effettuati dal Servizio Contributi si possono raggruppare, per comodità, nelle due diverse tipologie di rimborsi in favore del professionista e rimborsi in favore degli agenti della riscossione.

RIMBORSI A PROFESSIONISTA

1) **Rimborsi ex art. 4 Reg. Gen.**

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non hanno maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di richiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati nei limiti del 10% del reddito, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.
Le liquidazioni nei confronti dei soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento Generale sono state n.20, per un totale di € 530.000,00 circa in linea capitale e di € 181 mila circa per interessi.

2) **Rimborsi ex art. 22 L. 576/80**

Trattasi di quei rimborsi della contribuzione soggettiva versata dai professionisti per anni dichiarati non validi, dalla Giunta Esecutiva, ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione.

La dichiarazione di inefficacia interviene, di norma, in sede pensionistica o in occasione della "revisione periodica degli iscritti".

I rimborsi vengono disposti in forma diretta, mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo; questi ultimi, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Per quanto riguarda i rimborsi diretti, invece, i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2009 hanno riguardato circa 600 professionisti per una ammontare di circa € 1, 6 milioni.

3) Rimborsi diversi

Sono ascritti a tale tipologia tutti quei rimborsi, in favore di professionisti, di crediti non connessi ad un istituto specifico (rimborso ex art. 22, erogazione ex art. 4), ma derivanti, ad esempio, dalla revoca per incompatibilità di periodi di iscrizione alla Cassa, da provvedimenti di cancellazione o pensionamento con decorrenza remota o, più semplicemente, da versamenti effettuati in misura maggiore rispetto a quella dovuta.

I crediti che l'Ufficio ha potuto rimborsare nell'anno 2009 in quanto non prescritti sono ammontati a quasi € 3.000.000,00 per circa n. 1.300 beneficiari.

4) Rimborsi su sgravi/discarico

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Nell'anno 2009 gli sgravi riversati sono ammontati a circa € 1.100,00; i rimborsi diretti effettuati nell'anno sono ammontati a circa € 79 mila.

RIMBORSI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

1) Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantochè ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad

assumere le stesse in decurtazione degli incassi.
In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti.

- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito.
  I rimborsi effettuati nell'anno 2009 in numero di 399 quote sono ammontati, in linea capitale, a circa **€ 184** mila, mentre a circa **€ 2.000,00** sono ammontati gli interessi legali. Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2009 sono ammontati a circa **€ 5.000,00**.

2) Rimborsi di quote insolute e di spese procedurali

Si rammenta che l'art. 77 del D.P.R. 43/88, applicabile ai ruoli assistiti dall'anticipazione (principio del non riscosso per riscosso) consentiva agli agenti della riscossione della riscossione di presentare apposite istanze (c.d. "domande di rimborso") per il recupero di somme a ruolo anticipate ma non incassate al completamento delle procedure esecutive previste dalla legge (c.d. "quote insolute").
Ciò ha determinato, nel tempo, la ricezione di un consistente numero di domande di rimborso, molte delle quali già liquidate e altre ancora pendenti perché in attesa di essere documentate dai concessionari dell'epoca.
Nel momento in cui la documentazione necessaria viene presentata si provvede al rimborso sia delle quote contributive, sia delle spese procedurali sostenute, nei limiti del 50% che costituisce la quota parte posta a carico dell'Ente.
L'andamento dei costi a tale titolo riferiti al triennio 2006/2008 (€ 377.146,26 per l'anno 2006, € 1.686,75 per l'anno 2007 ed € 310,67 per l'anno 2008) e la circostanza che nell'esercizio 2009 non è stato adottato alcun provvedimento di rimborso di quote insolute potrebbero far ritenere conclusa l'attività : vi è, invece, ancora una qualche domanda di rimborso in via di perfezionamento (in particolare, per l'ambito di Taranto, per circa € 123.000,00), che molto probabilmente verrà liquidata nell'anno 2010.
Si rammenta che laddove le attività connesse alla liquidazione di domande di rimborso andranno ad esaurirsi, attività analoghe saranno richieste, e sono già state parzialmente avviate in questa prima parte dell'anno, per i discarichi di quote insolute cui l'Ente sarà chiamato dagli agenti della riscossione con riferimento ai ruoli al semplice riscosso (domande di discarico).

3) Altri rimborsi

Trattasi di rimborsi effettuati in favore degli agenti della riscossione per somme da loro accreditate alla Cassa in misura maggiore di quella dovuta, ovvero versate alla Cassa erroneamente in quanto di competenza di altri Enti impositori.

L) RISCATTI

Con riferimento ai dati di consuntivo, al 31 dicembre 2009 risultano definite n. 961 domande di riscatto ricomprese in n. 37 provvedimenti, con un introito a titolo di onere da riscatto pari a circa € 11 milioni, compresi gli interessi da rateazione.